

Garfagnana Ecologia Ambiente S.r.l.

Codice fiscale – Partita IVA – N. Iscrizione Registro Imprese: 0238194 046 5

Sede legale: Località Belvedere – 55032 Castelnuovo di Garfagnana (LU)

Numero R.E.A. LU 221096

Capitale Sociale Euro 80.800 i.v.

**RELAZIONE SULLA GESTIONE
Esercizio 2020**

Signori Soci,

il bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2020 che viene sottoposto alla Vostra approvazione, rileva un utile netto di euro 260.435.

A tale risultato si è pervenuti rilevando le imposte di competenza per euro 108.227 (euro 86.570 quanto ad IRES ed euro 21.657 quanto ad IRAP) al risultato prima delle imposte pari a euro 368.662.

Il risultato ante imposte, a sua volta, è stato determinato allocando euro 192.233 ai fondi di ammortamento ed euro 67.000 ai fondi per rischi ed oneri.

Sommario

<i>Storia dei principali fatti aziendali</i>	1
<i>Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio</i>	3
Emergenza Covid-19	3
Affidamento del servizio al Gestore unico d'ambito	3
<i>Condizioni operative e andamento della gestione</i>	4
<i>Andamento della gestione del servizio</i>	4
<i>Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio</i>	5
<i>Commento ed analisi degli indicatori di risultato</i>	6
<i>Principali dati economici</i>	6
<i>Principali dati patrimoniali</i>	7
<i>Indicatori Economici</i>	8
<i>Indicatori Patrimoniali</i>	9
<i>Indicatori di Liquidità</i>	10
<i>Evoluzione prevedibile della gestione</i>	11
<i>Proposta di destinazione del risultato d'esercizio</i>	12

Storia dei principali fatti aziendali

La società è stata costituita il 30 gennaio 2015 mentre l'attività operativa è stata avviata il successivo 1° aprile 2015 in seguito all'affidamento diretto – attraverso la modalità *in house providing* – del servizio pubblico di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani dei seguenti 13 Comuni soci:

- Camporgiano
- Careggine
- Castelnuovo di Garfagnana
- Castiglione di Garfagnana
- Fosciandora
- Gallicano
- Minucciano

- Molazzana
- Piazza al Serchio
- Pieve Fosciana
- San Romano in Garfagnana
- Vagli Sotto
- Villa Collemandina

Come noto, la società nel 2015 ha stipulato con la società Severa Spa in liquidazione un contratto di affitto di azienda con contestuale impegno irrevocabile all'acquisto della stessa. Tale contratto di affitto di azienda era subordinato all'omologazione - avvenuta in data 1° agosto 2016 e passata in giudicato il 31 gennaio 2017 - della proposta di concordato preventivo depositato presso il Tribunale di Lucca dalla società Severa Spa e consentiva alla società GEA di procedere all'acquisto dell'azienda nei successivi 36 mesi dall'omologazione.

In data 29 giugno 2017, in seguito alla formale autorizzazione deliberata dall'Assemblea a norma di Statuto, la società ha ritenuto di stipulare con la società Severa Spa in liquidazione ai rogiti del Notaio Cariello di Pisa:

- a) l'atto di acquisto dell'azienda precedentemente condotta in affitto;
- b) l'atto di acquisto del terreno sul quale insiste l'impianto di termovalorizzazione di proprietà della stessa Severa Spa ed altri terreni ed impianti a corredo di minor valore: detti beni, precedentemente esclusi dal contratto di affitto di azienda, sono stati acquistati prevalentemente per rendere disponibili le aree al Gestore unico d'ambito per l'eventuale realizzazione di impianti specifici secondo quanto attualmente previsto dal Piano Straordinario dei Rifiuti d'ambito (PSR) e dal Documento Tecnico Attuativo recentemente approvato dall'Autorità ATO.

Con riferimento all'acquisto dell'azienda, come peraltro indicato nel contratto di affitto, si precisa che il prezzo totale convenuto, pari a euro 5.050.000, era così ripartito:

- Impianto "Ecocentro"	euro	2.300.000
- Discarica "Selve Castellane"	euro	1.300.000
- Impianti "Belvedere"	euro	1.050.000
- Beni mobili strumentali	euro	400.000

Il contratto di acquisto prevedeva inoltre il pagamento di una rata mensile in conto prezzo pari a euro 30.000 fino alla data del pagamento dell'intero saldo prezzo, l'accollo del debito per TFR e altri debiti verso i dipendenti ex Severa Spa per euro 520.037, l'imputazione in conto prezzo delle rate già pagate dalla GEA per euro 600.000, il pagamento del saldo prezzo entro la data del 31 luglio 2019 e la riserva di proprietà fino al pagamento del saldo.

Con riferimento all'acquisto del terreno sul quale insiste il termovalorizzatore e degli altri beni, si precisa che il prezzo totale convenuto, pari a euro 150.000, era così ripartito:

- Terreno termovalorizzatore	euro	70.000
- Terreni boschivi	euro	55.250
- Impianti, attrezzature e altri beni mobili	euro	24.750

Contestualmente a tale ultimo acquisto la società Severa Spa, come previsto dal proprio Piano concordatario, ha trasferito alla GEA la somma di euro 350.000 quale corrispettivo dei futuri costi di *decommissioning* (demolizione e bonifica) dell'impianto di termovalorizzazione.

In data 5 luglio 2017, in seguito alla formale autorizzazione deliberata dall'Assemblea a norma di Statuto, la società ha acquistato per euro 65.000 dalla società SETA Srl il ramo d'azienda "fotovoltaico" comprendente l'impianto di produzione di energia elettrica installato su parte della copertura dell'Ecocentro.

Infine, In data 21 giugno 2019, davanti al Notaio Cariello di Pisa, acquisita la formale autorizzazione dell'assemblea dei Soci, la società ha stipulato con gli organi della procedura concordataria della società Severa Spa in liquidazione un atto modificativo delle condizioni di pagamento del saldo prezzo previsto nel precedente atto di acquisto di azienda del 29 giugno 2017 convenendo di pagare - come effettivamente è stata pagata - entro il 31 luglio 2019 la somma di euro 179.963,03 e di rateizzare il rimanente prezzo, pari a euro 3.000.000, in 75 rate mensili da euro 40.000 ciascuna a partire dal 31 agosto 2019 fino al 31 ottobre 2025. La società Severa ha mantenuto la riserva di proprietà sull'intera azienda ceduta fino al pagamento dell'intero prezzo convenuto.

La modifica delle condizioni di pagamento dell'azienda – che, allo stato attuale, si ritengono compatibili con la prevedibile capacità di rimborso della società e idonei a preservare la sostenibilità economica e finanziaria dell'azienda nel medio termine – ha permesso il riequilibrio della posizione finanziaria consentendo di proseguire l'attività di ricerca di adeguate fonti di finanziamento presso gli interlocutori istituzionali. A tale proposito, si segnala che sono in corso avanzate trattative e si prevede che l'operazione di finanziamento a medio-lungo termine possa concludersi favorevolmente entro l'esercizio 2021.

Fatti di rilievo verificatisi nel corso dell'esercizio

Nel corso dell'esercizio non si sono verificati fatti di particolare rilievo.

Emergenza Covid-19

Non si segnalano fortunatamente conseguenze di rilievo legate all'emergenza Covid-19.

La società, in anticipo rispetto alle disposizioni governative e regionali, ha adottato e sta mantenendo misure di protezione conformi ai protocolli prescritti dalle competenti autorità atti a garantire a tutti gli operatori e ai dipendenti il contenimento della diffusione del virus e la massima tutela possibile dal contagio.

Di concerto con la Protezione civile e in accordo con altri Gestori dell'ambito è stato predisposto un piano per consentire la prosecuzione del servizio anche nel caso che la metà degli operatori sia contagiata e obbligata alle prescritte quarantene.

Affidamento del servizio al Gestore unico d'ambito

Con riferimento al percorso di affidamento del servizio al Gestore unico d'ambito, si conferma lo schema individuato dalla delibera dell'assemblea dell'ATO del 20/12/2019. Come noto, l'Autorità ATO Toscana Costa Rifiuti ha completato alla fine del 2020 la procedura di affidamento diretto del servizio ai sensi dall'art. 192 del D. Lgs. 50/2016 e dal 1° gennaio 2021 la società RetiAmbiente Spa è il soggetto affidatario del servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'intero ambito "Toscana Costa". Con la propria Determina n. 29 del 23 giugno 2020 il Direttore generale dell'Autorità ATO ha definito il perimetro del primo affidamento del servizio prevedendo una diversa finestra temporale per alcuni gestori locali consentendo a diversi Comuni la prosecuzione del legittimo affidamento del servizio agli attuali gestori in attesa che essi definiscano alcune proprie specifiche condizioni ritenute giuridicamente inidonee al completamento delle procedure di conferimento allo stesso Gestore unico.

È stato quindi confermato che il servizio continuerà ad essere gestito con perfetta continuità dalle medesime società attualmente affidatarie (definite Società Operative Locali – SOL) che diverranno soggetti strumentali interamente partecipati dal Gestore unico – al quale entro la fine del 2020 sarà affidato il servizio d'ambito – mantenendo inalterati a livello locale gli esistenti assetti organizzativi e gestionali: pertanto, entro la fine del 2020 sarà affidato alla società RetiAmbiente Spa (Gestore unico d'ambito) unicamente il servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti prodotti dai Comuni che hanno già conferito allo stesso Gestore unico le proprie partecipazioni nelle rispettive SOL.

Inoltre, in coerenza con quanto deciso con i citati provvedimenti dell'Autorità ATO (Delibera del 29/12/2019 e Determina n. 29 del 23/06/2020), nei primi mesi del 2021 è stato sottoscritto un Accordo transitorio tra l'Autorità ATO, la società RetiAmbiente Spa, i 13 Comuni della Garfagnana e la società GEA Srl per regolare le reciproche posizioni nel periodo intercorrente tra l'avvio della gestione del servizio d'ambito affidata alla società RetiAmbiente (con inizio il 1° gennaio 2021) e la data entro la quale i Comuni soci conferiranno il capitale della società GEA alla stessa RetiAmbiente al fine di consentirne la piena operatività anche nel territorio della Garfagnana (non oltre il 31 dicembre 2025). Le principali condizioni dell'Accordo transitorio sono le seguenti:

- prosecuzione del legittimo affidamento alla società GEA Srl del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti urbani dei Comuni della Garfagnana fino a non oltre il 31/12/2025;
- svolgimento *medio tempore* dell'attività della GEA in accordo con il Gestore unico;
- possibilità, prevista nell'esclusivo interesse dei Comuni soci, di anticipazione del termine per il conferimento delle quote del capitale della società GEA al gestore unico a fronte di un corrispondente

- aumento di capitale, riservato ai medesimi Comuni soci di GEA, sulla base dei valori di apposita specifica perizia di valutazione;
- impegno di RetiAmbiente Spa a mantenere fermi gli eventuali impegni assunti da GEA nei confronti del sistema bancario nell'ambito dell'operazione di finanziamento a medio-lungo termine (meglio individuata nella Parte iniziale del presente documento e nel commento alla voce "Debiti" del passivo) necessaria per concludere l'acquisto dell'azienda mediante il pagamento del saldo-prezzo alla procedura concordataria della società Se.Ver.A. Spa in liquidazione;
 - supporto alle eventuali operazioni di *decommissioning* dell'ex termovalorizzatore da parte del Gestore unico d'ambito;
 - verifica da parte del Gestore unico delle condizioni per l'eventuale utilizzo degli impianti "Discarica" di località Selve Castellane e del "Selezionatore/Trituratore" di località Belvedere;
 - altri minori aspetti operativi.

La continuità dell'affidamento non comporterà quindi alcun pregiudizio per la società GEA la quale manterrà la propria completa autonomia gestionale e operativa.

Condizioni operative e andamento della gestione

Le condizioni operative sono rimaste sostanzialmente analoghe rispetto ai precedenti esercizi e non hanno evidenziato particolari criticità al netto dei riflessi, fortunatamente molto modesti, conseguenti alla Pandemia Covid-19. L'operatività è ormai consolidata garantendo ai Comuni soci e alle utenze gestite gli *standard* qualitativi previsti dagli attuali contratti di servizio. Non si ritiene al momento di avviare significative modifiche operative al servizio svolto rinviando eventuali interventi di adeguamento agli *standard* previsti dal Piano d'ambito solo successivamente alla definizione degli accordi con l'Autorità ATO e il Gestore unico d'ambito sopra richiamati.

Controllo analogo congiunto

Come noto, gli Enti soci hanno adottato, con decorrenza dal 1° gennaio 2018, gli strumenti per l'esercizio in forma congiunta del controllo analogo (Convenzione e Regolamento) nel rispetto di quanto previsto per le ipotesi di affidamento diretto di un servizio pubblico secondo lo schema *in house providing*.

Manutenzioni degli impianti

Impianto «Ecocentro»

Sono state sostanzialmente completate le attività di adeguamento alle prescrizioni contenute nei provvedimenti autorizzativi (Certificato di Prevenzione Incendi e Autorizzazione unica).

Impianto «Belvedere»

Presso l'impianto «Belvedere» sono stati eseguiti inoltre interventi di manutenzione su parte del piazzale adeguando le attività di gestione della frazione organica alle prescrizioni autorizzative mediante un migliorato sistema di scarico/carico maggiormente controllato.

Discarica di "Selve Castellane"

Gli interventi di manutenzione ordinaria e di adempimento delle prescrizioni sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto ai precedenti esercizi.

Andamento della gestione del servizio

L'andamento del servizio è stato sostanzialmente analogo a quanto verificatosi nei precedenti esercizi mantenendo le medesime caratteristiche quali-quantitative come previsto dai Contratti di servizio.

Non vi sono state significative variazioni nei quantitativi di rifiuti raccolti e, parimenti, nelle percentuali di raccolta differenziata.

Il servizio ha mantenuto, in linea di massima, le medesime modalità di gestione rispetto ai diversi Comuni serviti sia per quanto riguarda il servizio di raccolta "Porta a Porta" che per quanto riguarda il servizio di raccolta "Stradale".

Si confermano le significative criticità operative - già rilevate negli scorsi esercizi e riguardanti tutti i Gestori operanti in ambito regionale - dello smaltimento della frazione organica proveniente dalla raccolta differenziata dei rifiuti conseguente alla sopraggiunta indisponibilità di impianti di trattamento in

ambito provinciale e regionale. In tale contesto, la società – continuando ad accedere ad impianti fuori regione – ha ritenuto di attivare, inizialmente in via temporanea, un contratto con un secondo impianto di recupero per far fronte alle esigenze di smaltimento: anche in considerazione delle modeste quantità prodotte, i costi complessivi dello smaltimento presso i due impianti (corrispettivo di accesso agli impianti e costo del trasporto) sono sostanzialmente comparabili e si mantengono comunque superiori ai valori medi di mercato.

Anche per l'esercizio 2020 a tali criticità deve aggiungersi l'aumento pressoché generalizzato degli "abbandoni" di rifiuti nonostante alcuni Comuni abbiano adottato efficaci misure di prevenzione riuscendo a ridurre il fenomeno. Proseguono le attività – previste dal bando regionale gestito dall'Autorità ATO Costa Rifiuti e cofinanziato dalla Regione Toscana – per il potenziamento delle raccolte differenziate e per la riduzione del fenomeno degli "abbandoni": l'implementazione del progetto mediante l'estensione del servizio «porta a porta» in piccole frazioni "di confine" tra più Comuni e mediante la progressiva raccolta separata della frazione organica nelle zone coperte dal servizio «stradale», oltre che con la raccolta separata della frazione «verde», ha subito un significativo rallentamento a causa della pandemia Covid-19 (riduzione delle forniture e indisponibilità degli operatori) ma è ripresa nel 2021.

Si conferma infine, come anticipato nello scorso esercizio, il diffuso aumento dei costi di conferimento presso gli impianti di recupero e trattamento di quasi tutte le frazioni di rifiuto: si ritiene che tali variazioni, comunque finora modeste, non comportino però significativi effetti sugli equilibri economici e finanziari della gestione.

Rinnovo delle autorizzazioni amministrative degli impianti

Ecocentro

Con Decreto Dirigenziale del 25/09/2019 è stato concluso il procedimento amministrativo per il rinnovo dell'autorizzazione unica ordinaria dell'impianto "Ecocentro" rilasciata ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 (Testo Unico Ambientale): per il rilascio di tale autorizzazione è stato inoltre ottenuto il Certificato Prevenzione Incendi rendendo necessari alcuni interventi per l'adeguamento degli impianti e delle strutture. L'Ecocentro di Castelnuovo di Garfagnana è l'impianto per lo stoccaggio di tutte le raccolte differenziate con eccezione della frazione organica e del rifiuto indifferenziato (RSU).

Stazione di trasferimento Organico - Belvedere

In data 15/03/2019 è stata presentata alla Provincia di Lucca la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione unica ambientale (ai sensi dell'art. 216 del citato T.U.) per l'impianto di trasferimento della frazione organica sito in località Belvedere. In data 23/01/2020 sono state regolarmente trasmesse le integrazioni documentali richieste rimanendo tuttora in attesa dell'atto autorizzativo. È stato quindi rilasciato nell'aprile 2020 il provvedimento di rinnovo dell'Autorizzazione semplificata ex art. 216 del D.Lgs. 152/2006 per la messa in riserva ed il recupero della frazione organica.

Stazione di trasferimento Indifferenziato - Belvedere

Per completezza, si segnala che in data 15/01/2020 è stata ritualmente presentata la richiesta di rinnovo dell'autorizzazione unica ordinaria (ai sensi dell'art. 208 del citato T.U.) per l'impianto di trasferimento della frazione indifferenziata (RSU) sito in località Belvedere.

Con Decreto n. 2 del 4 gennaio 2021, a conclusione del procedimento iniziato nel 2020, è stata rilasciata l'Autorizzazione unica ex art. 208 del D.Lgs. 152/2006 per il recupero della frazione indifferenziata.

Fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio

Rinviano all'adozione dell'Accordo transitorio tra Autorità ATO, Gestore unico d'ambito, Comuni della Garfagnana e GEA, non si segnalano ulteriori fatti di rilievo verificatisi successivamente alla chiusura dell'esercizio.

Commento ed analisi degli indicatori di risultato

Nei paragrafi che seguono – ai sensi dell’art. 2428, comma 1-bis, cod. civ. – si propone una analisi dell’andamento economico, patrimoniale e finanziario dell’azienda attraverso l’utilizzo di specifici indicatori di risultato (indici) ricavati dai dati di bilancio opportunamente riclassificati.

Nell’esercizio 2020, i principali risultati economici sono stati i seguenti:

Esercizio	Ricavi	Reddito operativo	Risultato ante imposte	Risultato d’esercizio
2020	5.443.292	406.769	368.662	260.435

Principali dati economici

La riclassificazione del Conto economico a valore aggiunto è la seguente:

CONTO ECONOMICO A VALORE AGGIUNTO	2020	2019
<i>Ricavi di vendita</i>	5.396.524	5.398.371
<i>Altri ricavi</i>	46.767	62.178
RICAVI Operativi	5.443.291	5.460.549
<i>Materie prime</i>	40.185	25.321
<i>Servizi</i>	2.896.379	2.807.399
<i>Beni di terzi</i>	374.200	362.983
<i>Personale</i>	1.321.886	1.395.271
<i>Oneri di gestione</i>	144.640	59.740
COSTI Operativi	4.777.289	4.650.713
EBITDA (Margine Operativo Lordo - MOL)	666.002	809.835
<i>Ammortamenti</i>	192.233	235.564
<i>Accantonamenti</i>	67.000	67.000
<i>Svalutazioni</i>	-	-
MARGINE OPERATIVO NETTO (MON)	406.769	507.271
<i>Saldo gestione straordinaria</i>	-	-
EBIT (Reddito Operativo)	406.769	507.271
<i>Saldo gestione finanziaria</i>	38.107	37.735
<i>Imposte</i>	108.227	134.788
REDDITO NETTO	260.435	334.749

Si evidenziano di seguito alcuni indicatori salienti che caratterizzano l’andamento economico, patrimoniale e finanziario della società nell’esercizio chiuso il 31/12/2020.

Andamento economico

L’andamento economico riflette l’andamento operativo del servizio ancorché parzialmente influenzato dalle partite finanziarie straordinarie conseguenti all’acquisto dell’azienda (sebbene non ancora interamente pagata): il risultato economico rimane comunque ampiamente positivo assestandosi progressivamente sui livelli caratteristici della gestione efficiente del servizio pubblico.

A tale proposito, si ricorda che già a partire dall’esercizio 2020 (PEF 2020) il corrispettivo è stato determinato sulla base delle nuove disposizioni dettate dall’*Authority* ARERA in applicazione del Metodo Tariffario Regolato (MTR) come previsto dalla Delibera ARERA n. 443/2019/R del 31/10/2019. Tanto il corrispettivo 2020 quanto il corrispettivo 2021 sono rimasti sostanzialmente invariati rispetto agli esercizi precedenti confermando l’adeguatezza e l’efficienza delle scelte gestionali finora adottate. Nell’ambito della propria attività regolatoria delle gestioni multicliente, ARERA ha anticipato di voler intervenire anche sui criteri di ripartizione del corrispettivo tra i diversi (Comuni) clienti: segnalando quindi l’opportunità di una revisione di detti criteri di ripartizione del corrispettivo, ormai risalenti ad oltre dieci anni, si precisa comunque che eventuali varia-

zioni non determinerebbero alcun riflesso né sul corrispettivo né sui flussi finanziari trovando unicamente compensazione nei reciproci rapporti tra i Comuni clienti.

Principali dati patrimoniali

Lo stato patrimoniale della Società riclassificato secondo il criterio finanziario è il seguente:

STATO PATRIMONIALE FINANZIARIO	2020	2019
Liquidità immediate	1.430.767	1.473.535
<i>Crediti v/Clienti</i>	804.893	753.059
<i>Crediti tributari</i>	159.631	162.033
<i>Altri crediti entro 12 mesi</i>	80.076	83.266
<i>Ratei attivi</i>	147.182	100.150
Liquidità differite	1.191.782	1.098.508
Rimanenze	-	-
ATTIVO CORRENTE (C)	2.622.549	2.572.043
<i>Immobilizzazioni tecniche</i>	4.679.872	4.828.709
<i>Immobilizzazioni immateriali</i>	10.344	15.496
<i>Immobilizzazioni e acconti</i>	-	-
<i>Immobilizzazioni finanziarie (al netto del fondo)</i>	15.166	7.862
ATTIVO FISSO	4.705.382	4.852.067
Totale IMPIEGHI [K]	7.327.931	7.424.110
<i>Debiti v/Banche</i>	300.451	280.395
<i>Debiti v/Fornitori</i>	719.480	672.311
<i>Debiti tributari</i>	53.422	54.605
<i>Debiti previdenziali (entro 12 mesi)</i>	53.455	54.405
<i>Altri debiti (entro 12 mesi)</i>	578.188	578.052
<i>Ratei passivi</i>	383.309	394.625
PASSIVO CORRENTE (PB)	2.088.303	2.034.393
<i>Fondo rischi</i>	603.000	536.000
<i>Fondo TFR</i>	171.497	182.566
<i>Debiti previdenziali (oltre 12 mesi)</i>	32.413	29.273
<i>Altri debiti (oltre 12 mesi)</i>	1.950.056	2.419.649
PASSIVO CONSOLIDATO (PL)	2.756.966	3.167.488
CAPITALE NETTO (N)	2.482.661	2.222.229
Totale FONTI	7.327.931	7.424.110

Andamento patrimoniale e finanziario

Il saldo dell'andamento patrimoniale evidenzia una lieve variazione in aumento del capitale netto rispetto al precedente esercizio: esso presenta da una parte la modesta diminuzione dell'attivo fisso, sostanzialmente dovuta agli ammortamenti, e dall'altra parte la diminuzione del passivo consolidato, dovuta al rimborso del debito per l'acquisto dell'azienda.

Si conferma quanto evidenziato negli scorsi esercizi, sottolineando come la positiva "collaborazione" dei Comuni/Clienti, sin qui esemplare anche nel garantire il sostanziale rispetto delle scadenze, consenta una corretta gestione dei flussi finanziari attivi e passivi aiutando a mantenere soddisfacenti i rapporti con il ceto bancario.

Il fabbisogno finanziario della società rimane ad oggi parzialmente coperto dalle anticipazioni garantite dal sistema bancario e, per la rimanente parte, dalle risorse proprie consentendo in tal modo di far fronte ai pagamenti a breve (dagli stipendi alle manutenzioni, dai costi di smaltimento presso gli impianti di trattamento dei rifiuti ai costi di trasporto, ecc.) in attesa degli incassi a termine.

Come accennato, si ribadisce che non si prevedono effetti negativi a livello finanziario derivanti dall'adozione del Metodo Tariffario Regolato.

Indicatori Economici

Si presentano di seguito – accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti – alcuni tra gli indicatori economici maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI ECONOMICI	2020	2019
EBITDA-Earnings before interest, tax, depreciation and amortisation (MOL)	712.769	809.835
<i>EBITDA - Ammortamenti, accantonamenti, svalutazioni +/- Saldo gestione straordinaria</i>		
EBIT-Earnings before interest and tax	453.536	507.271
<i>EBIT / Totale Attivo</i>		
ROE-Return on equity	12,4%	15,1%
<i>Risultato netto d'esercizio / Patrimonio netto</i>		
ROI-Return on investment	6,2%	6,8%
<i>EBIT / Totale Attivo</i>		

EBITDA (Earnings Before Interest, Tax, Depreciation and Amortisation)

Esprime il risultato operativo prima degli ammortamenti e delle svalutazioni, degli interessi, dei componenti straordinari e delle imposte.

EBIT (Earnings Before Interest and Tax)

Esprime il risultato operativo prima degli interessi e delle imposte.

ROE (Return On Equity)

Esso rappresenta il rapporto tra il reddito netto ed il patrimonio netto dell'azienda.

Tale indicatore esprime in misura sintetica la redditività e la remunerazione del capitale proprio consentendo ai soci di valutare il rendimento del proprio investimento e di confrontarlo con i rendimenti di investimenti alternativi. Pur non esistendo un valore *standard*, in quanto il risultato può variare in relazione al settore di riferimento ed alla sua rischiosità, si segnala che valori eccessivamente elevati possono essere sintomo di sottocapitalizzazione.

Nonostante la nota rilevanza di tale indice, si evidenzia come – in considerazione della natura della società (interamente pubblica) e delle particolari caratteristiche del servizio svolto (si ricorda che la società gestisce il servizio pubblico essenziale di raccolta e di smaltimento dei rifiuti nell'ambito del territorio di riferimento dei Comuni soci mediante un affidamento diretto in modalità *in house providing*) – non sia prevista la remunerazione del capitale investito il quale, difatti, si presenta volutamente sottodimensionato rispetto alla dimensione aziendale.

Inoltre, si rammenta come lo Statuto sociale, coerentemente con quanto sopra evidenziato, preveda espressamente che gli eventuali utili generati dalla gestione aziendale non possano essere distribuiti ai soci.

ROI (Return On Investment)

Esso misura il rapporto tra il reddito operativo (EBIT) e il totale dell'attivo ed esprime la redditività caratteristica del capitale: in termini generali è auspicabile che il ROI abbia un valore il più elevato possibile.

Anche in questo caso, il valore di tale indice deve comunque essere considerato alla luce delle particolari caratteristiche dell'attività svolta (servizio pubblico essenziale) e della peculiare natura della società (interamente pubblica, soggetta al controllo analogo da parte degli Enti soci).

Indicatori Patrimoniali

Si presentano di seguito - accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti - alcuni tra gli indicatori patrimoniali maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI PATRIMONIALI	2020	2019
MARGINE DI STRUTTURA PRIMARIO	- 2.222.720	- 2.629.838
<i>Patrimonio netto - Attivo fisso</i>		
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA A BREVE	770.372	832.123
<i>Crediti - Debiti + Liquidità</i>		
POSIZIONE FINANZIARIA NETTA	- 1.383.594	- 1.799.365
<i>Crediti - Debiti + Liquidità</i>		
MEZZI PROPRI / CAPITALE INVESTITO	33,9%	29,9%
<i>Patrimonio netto / Totale attivo</i>		
CAPITALE CIRCOLANTE NETTO	534.246	537.650
<i>Attivo corrente - Passivo corrente</i>		

Margine di Struttura Primario

Esso misura in valore assoluto la capacità dell'azienda di finanziare le attività immobilizzate con il capitale proprio, ovvero con le fonti apportate dai soci permettendo quindi di valutare se il patrimonio netto sia o meno sufficiente a coprire le attività immobilizzate.

Un valore positivo indica quindi un buon equilibrio finanziario dato dal fatto che i soci finanziano tutte le attività immobilizzate e la società ricorre al capitale di terzi solo per finanziare l'attività operativa, cioè il circolante; un margine negativo è invece sintomo di dipendenza finanziaria ed evidenzia il ricorso dell'azienda al capitale di terzi anche per finanziare le attività immobilizzate.

Nella circostanza specifica, come ampiamente evidenziato al paragrafo dedicato all'andamento patrimoniale e finanziario, l'indice riflette la posizione debitoria nei confronti della procedura concordataria, attualmente in prevalenza a medio termine, conseguente alle obbligazioni assunte per l'acquisto dell'azienda.

Posizione finanziaria netta a breve

Essa è rappresentata dalle disponibilità liquide dell'azienda sommate ai *crediti a breve* (con esigibilità entro i 12 mesi successivi) sottraendo i *debiti a breve* (anch'essi con esigibilità entro i 12 mesi successivi): un saldo positivo evidenzia l'importo della disponibilità finanziaria mentre un saldo negativo misura la necessità di indebitamento finanziario. Con riferimento all'esercizio in commento, si evidenzia come il valore di tale indicatore risulti ampiamente positivo anche come conseguenza, rispetto all'esercizio precedente, della modifica delle condizioni di pagamento dell'acquisto dell'azienda già più volte richiamata.

Posizione finanziaria netta

Essa è rappresentata dalle disponibilità liquide dell'azienda sommando tutti i *crediti* e sottraendo tutti i *debiti*: un saldo positivo evidenzia l'importo della disponibilità finanziaria mentre un saldo negativo misura la necessità di indebitamento finanziario. Con riferimento all'esercizio 2020, il valore di tale indicatore evidenzia l'impatto dell'indebitamento verso la procedura concordataria della Severa per l'acquisto dell'azienda.

Mezzi propri / Capitale investito

Esso misura il rapporto tra il *patrimonio netto* ed il *totale dell'attivo* e permette di valutare in che misura il capitale apportato dai soci finanzia l'attivo dello stato patrimoniale.

Si rinvia per completezza al commento dell'indice «ROE».

Capitale circolante netto (CCN)

Esso è rappresentato dalla differenza tra le *attività correnti* e le *passività correnti* ed esprime la situazione di liquidità dell'azienda ossia la capacità di far fronte alle obbligazioni a breve termine attraverso i flussi generati dalla gestione, rappresentando cioè il "polmone" di finanziamento interno attraverso il quale si sostiene il ciclo operativo.

Un valore positivo dell'indice – come esposto nel bilancio in commento – evidenzia come l'attivo a breve sia sufficiente ad onorare gli impegni a breve termine; un valore negativo indicherebbe uno squilibrio finanziario con conseguente difficoltà dell'azienda di coprire le passività correnti con il capitale circolante disponibile.

Indicatori di Liquidità

Si presentano di seguito – accompagnati, ove opportuno, da brevi commenti – alcuni tra gli indicatori di liquidità maggiormente significativi in relazione alla struttura e alle caratteristiche della società.

INDICATORI DI LIQUIDITA'	2020	2019
MARGINE DI TESORERIA		
<i>(Attivo corrente - Rimanenze) - Passivo corrente</i>	534.246	537.650
INDICE DI DISPONIBILITA'		
<i>Attivo corrente / Passivo corrente</i>	1,26	1,26
TEMPO MEDIO DI INCASSO		
<i>Crediti v/clienti / Ricavi operativi x 360</i>	53,2	49,6
TEMPO MEDIO DI PAGAMENTO		
<i>Debiti v/Fornitori / (Costi operativi + Ammortamenti, Accantonamenti, Svalutazioni)</i>	51,4	48,9

Margine di tesoreria

Esso misura in valore assoluto la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando le liquidità immediatamente disponibili e le liquidità differite (tutto il capitale circolante, ad esclusione delle rimanenze).

Permette di valutare se le liquidità immediate e quelle differite sono sufficienti o meno a coprire le passività correnti.

Un margine positivo indica che le liquidità immediate e le liquidità differite dell'azienda sono sufficienti ad onorare gli impegni a breve termine mentre un valore negativo dell'indicatore esprime una tensione di liquidità dovuta all'impossibilità dell'azienda di coprire le passività correnti con le liquidità immediate e differite.

È significativa, in assenza di rimanenze, la coincidenza con il capitale circolante netto al cui commento si rinvia.

Indice di disponibilità

Misura la capacità dell'impresa di estinguere i debiti entro i dodici mesi utilizzando tutto il capitale circolante permettendo quindi di valutare la solvibilità aziendale nel breve termine, senza timore di dover ricorrere allo smobilizzo di capitale fisso: valori «superiori a 1» – come rappresentato nel presente bilancio – dimostrano che l'azienda è solvibile nel breve termine in quanto può soddisfare regolarmente e ordinatamente il pagamento di tutti i debiti correnti; valori «inferiori a 1» evidenzerebbero la necessità di acquisire adeguati strumenti finanziari.

Tempo medio di incasso

Questo indicatore – dato dal rapporto tra i *crediti v/clienti* ed i *ricavi delle vendite* – esprime il numero medio di giorni di dilazione concesso ai clienti per i loro pagamenti: nell'ottica di una gestione fi-

nanziaria efficiente l'indicatore dovrebbe esprimere un valore minore o uguale alla dilazione dei pagamenti ottenuta dai fornitori.

Nell'esercizio in esame, il numero medio di giorni di dilazione degli incassi (pari a 53,2 giorni) è sostanzialmente equivalente al corrispondente valore dei giorni di dilazione del pagamento dei fornitori (pari a 51,4 giorni).

Il sensibile miglioramento (abbreviazione del periodo) rispetto ai precedenti esercizi conferma l'attenzione riservata dai Comuni soci che sono riusciti ad assestare "a regime" il regolare (frequentemente persino anticipato rispetto alla scadenza di 60 giorni prevista dai contratti di servizio) pagamento dei corrispettivi. Tale condizione ha confermato inoltre la riduzione degli oneri finanziari.

Tempo medio di pagamento

Questo indicatore – dato dal rapporto tra i *debiti v/fornitori* ed il *costo del venduto* – esprime il numero medio di giorni di dilazione ottenuto dai fornitori per effettuare i pagamenti: nell'ottica di una gestione finanziaria efficiente l'indicatore dovrebbe esprimere un valore maggiore o uguale alla dilazione degli incassi concessa ai clienti. Si segnala come talvolta il tempo di pagamento dei fornitori risulti allungato a causa delle frequenti condizioni di irregolarità contributiva (DURC) degli stessi fornitori che impediscono alla nostra società, per le note norme che disciplinano i pagamenti della P.A., di effettuare regolarmente il pagamento alla scadenza prevista i cui termini rimangono comunque al di sotto dei 60 giorni come usualmente praticato nel settore.

Rispetto al precedente esercizio, il valore indicato evidenzia una sostanziale equivalenza tra i tempi di pagamento (peraltro allineati ai valori del settore nel quale opera l'azienda) e i tempi di incasso.

Evoluzione prevedibile della gestione

Relativamente alla prevedibile evoluzione della gestione, fermo restando il rinvio a quanto già sopra rappresentato circa le vicende del Gestore Unico d'ambito, si ritiene utile fornire alcuni sintetici riferimenti sulle attività che vedranno impegnata la società nell'esercizio 2021.

FINANZIAMENTO per l'acquisto dell'azienda

Si ribadisce la volontà di acquisire nel corso del 2021 un finanziamento a lungo termine necessario ad estinguere il debito residuo nei confronti della procedura concordataria della società Severa Spa: la recente evoluzione di alcuni contatti con il sistema bancario sembra possa condurre entro l'esercizio 2021 ad un esito favorevole delle trattative.

SERVIZIO «Porta a porta» e SERVIZIO «Stradale»

Si conferma l'implementazione costante, sempre in collaborazione coi i Comuni soci, di variazioni e migliorie all'assetto del servizio di raccolta dei rifiuti.

Si richiama l'attività di potenziamento delle raccolte differenziate nelle aree meno servite (sia attraverso alcune modeste estensioni del servizio «porta a porta» sia con il miglioramento del servizio «stradale») secondo quanto previsto dal bando regionale gestito dall'Autorità ATO.

CORRISPETTIVO 2021 - Metodo Tariffario Regolato (MTR)

Si richiama quanto già anticipato riguardo al nuovo metodo di determinazione del corrispettivo del servizio (MTR, secondo quanto indicato dalla Delibera ARERA 443/2019/R del 31/10/2019), già applicato a partire dall'esercizio 2020, richiamando l'attenzione sul positivo impatto del nuovo metodo MTR sull'importante presupposto della continuità aziendale. I ricavi della società rimarranno infatti sostanzialmente costanti – in costanza del livello del servizio svolto – e saranno determinati applicando il MTR che adotta come base di calcolo i costi del servizio del secondo esercizio precedente all'anno di riferimento del Piano Economico Finanziario (PEF): i costi del 2020 diventeranno quindi la base di calcolo per il PEF MTR 2022 consentendo quindi di poter conoscere e valutare con sufficiente "anticipo" la presumibile dinamica dell'andamento economico e dei conseguenti flussi finanziari attesi.

PERSONALE

Sono state attivate a fine 2020 le procedure per due distinte selezioni di personale secondo quanto previsto dall'art. 19 del D.Lgs. 175/2016: una selezione riguarda la categoria dei "Conducenti" (operatori in possesso della patente "C" e del certificato "CQC" inquadrati al Livello "3B" del CCNL Utilitalia/Ambiente) e una selezione riguarda gli "Addetti alla Raccolta" (operatori in possesso della patente "B" inquadrati al Livello "2B" del CCNL Utilitalia/Ambiente).

Tali selezioni, le cui graduatorie rimarranno valide per tre anni, si sono rese necessarie per sopperire alla diminuzione del personale dovuta a pensionamenti e dimissioni; si prevede che le assunzioni siano completate entro il terzo trimestre.

ALTRO

- Direttore Tecnico: rimane confermato il Direttore Tecnico della società, Dott. Riccardo GIROLAMI;
- RSPP: il Per. Chim. Giovanni BARAGLIA nominato, in seguito ad idonea procedura pubblica di selezione, responsabile esterno dei servizi di RSPP ha curato la formazione del personale in tema di sicurezza, completando i percorsi formativi obbligatori e in collaborazione con il RLS recente nominato in sostituzione del precedente.

Proposta di destinazione del risultato d'esercizio

Si propone all'Assemblea di destinare il risultato d'esercizio pari a euro 260.435 alla riserva ordinaria, avendo già raggiunto la riserva legale il limite di legge, come previsto dalla Statuto sociale invitando ad approvare il bilancio così come presentato.

Castelnuovo di Garfagnana, 29 maggio 2021

L'Amministratore Unico
Dott. Giuseppe PATERNO' del TOSCANO